

Al Presidente del Consiglio Comunale



ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Allarme per i tagli dei fondi ai Comuni

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto e diffuso una bozza di decreto attuativo con il quale vengono stabiliti parametri di assegnazione e distribuzione dei tagli dei fondi ai singoli enti locali (Comuni e Province), in attuazione della previsione della norma della legge di bilancio 2024, come previsto dall'art. 1 co. 533 legge 213/2023;
- i tagli agli enti locali previsti dalla manovra finanziaria ammontano per quest'anno a euro 250 milioni, ma lo Stato taglierà da qui al 2028 circa euro 1,25 miliardi a Comuni e Province;
- il MEF ha stabilito che la metà dei tagli previsti viene misurata in proporzione alle risorse del PNRR assegnate a ogni amministrazione alla fine del 2023, producendo l'effetto per cui gli enti che hanno avuto più progetti finanziati dal Piano subiranno i tagli maggiori;

CONSIDERATO CHE

- i tagli previsti dal Governo, come denunciato da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane), contraddice lo spirito e la finalità del PNRR mettendo a rischio la gestione dei servizi derivati o istituiti grazie alla realizzazione di opere pubbliche;
- tagliare le risorse in parte corrente penalizzando i Comuni che hanno ricevuto i finanziamenti PNRR costituisce un paradosso irragionevole che concretizzerebbe una situazione in cui Comuni e Province, dopo aver realizzato le opere pubbliche, si troverebbero costretti nell'impossibilità di gestirle e mantenere i servizi connessi;
- come ha ricordato il Presidente dell'Unione Province Italiane, per portare a termine le opere assegnate dal PNRR i Comuni e le Province stanno investendo anche risorse proprie aggiuntive ed è quindi oggettivamente priva di senso una norma che taglia maggiormente gli enti che si troveranno a dover fare sforzi straordinari per portare a termine le missioni assegnate e completare le opere. Il ritorno dei tagli ai bilanci degli enti locali costituisce un errore che mette a rischio i servizi essenziali ai cittadini e la messa in sicurezza dei territori. I Comuni e le Province hanno dimostrato, nell'attuazione dei programmi PNRR, di essere all'altezza nella capacità di realizzazione degli interventi e nell'utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate, molto più che altri comparti delle istituzioni pubbliche.



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0059564	17/07/2024
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **CONDIVIDE** il grido d'allarme espresso pubblicamente dai Presidente di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane) e chiede al Governo di riconsiderare le scelte in merito ai tagli ai bilanci degli enti locali stabiliti dalla manovra finanziaria, in considerazione del fatto che Comuni e Province hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica, anche attraverso la gestione degli interventi del PNRR;
- **CHIEDE** al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo con le quali si stabilisce una diretta connessione proporzionale tra le risorse PNRR assegnate al singolo ente e i tagli che si dovranno subire al proprio bilancio in parte corrente.
- **IMPEGNA** il Sindaco a farsi portavoce di tali istanze nei confronti del Governo, anche per il tramite di ANCI.

Cremona, 17/7/2024

Rossetto Pocci

Riccardo Ricci

Andrea Segazzani

Lapo Pasquetti